



**COMUNE DI BONIFATI**  
PROVINCIA DI COSENZA

~~~~~

DELIBERAZIONE  
DELLA GIUNTA COMUNALE  
N. 89 DEL 14/11/2013

---

**OGGETTO :**

ISTITUZIONE UFFICIO COMPETENTE PER LE SANZIONI DISCIPLINARI. APPROVAZIONE .

---

L'anno Duemilatredici addì quattordici del mese di Novembre alle ore 10:15 nella solita sala delle adunanze del Comune suddetto, si è riunita la Giunta nelle persone seguenti:

- |                             |           |          |
|-----------------------------|-----------|----------|
| • ANTONIO GIOVANNI MOLLO    | Sindaco   | Presente |
| • ARGIRO' DARIO             | Assessore | Presente |
| • ANGELO SALVATORE BORRELLI | Assessore | Assente  |

Presenti N. 2

Assenti N. 1

Partecipa il Segretario Dr. Attilio DOMANICO con le funzioni di cui all'art.97, c.4. lett.a) D.Lgs.n. 267/2000;

Presidente il Sig. Antonio Giovanni MOLLO, il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta, invitando a deliberare sull'oggetto sopraindicato.



## LA GIUNTA

**-VISTA** la sottoriportata proposta di deliberazione formulata dal Sindaco e relativa all'oggetto;  
**-RITENUTA** la stessa meritevole di approvazione;  
**-VISTI** i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267/2000 – Testo Unico della legge sull'ordinamento degli Enti Locali,  
CON voti favorevoli unanimi, palesemente espressi,

## DELIBERA

1. **Di approvare** la sottoriportata proposta di deliberazione relativa all'oggetto e formulata dal Sindaco;
2. **Di dare atto** che sono stati espressi i prescritti pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. n° 267/2000;
3. **Di dare atto** che il presente verbale, viene trasmesso, in elenco, ai Capigruppo Consiliari e copia all'Ufficio Affari generali per quanto di competenza;
4. **Di dichiarare** il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi di legge.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE RELATIVA A:

“ ISTITUZIONE UFFICIO COMPETENTE PER LE SANZIONI DISCIPLINARI. APPROVAZIONE”

## IL SINDACO

**-PREMESSO** che gli articoli 55 e seguenti del D.Lgs n. 165/2001 come modificati dal D.Lgs In. 150/2009, contengono una normativa nuova sulle sanzioni disciplinari, entrata in vigore il 15 novembre 2009;

**-VISTO** in particolare l'art. 55 bis secondo cui le sanzioni disciplinari superiori al rimprovero verbale ed inferiori alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per più di dieci giorni, sono applicate dal responsabile della struttura con qualifica dirigenziale; quando il Responsabile della struttura non ha qualifica dirigenziale o comunque per le infrazioni punibili con sanzioni più gravi di quelle sopra indicate, il procedimento disciplinare si svolge secondo le disposizioni del comma 4;

**-CONSIDERATO** che il citato comma 4 dell'art. 55 bis del D.Lgs 165/2001 prevede che "... ciascuna amministrazione, secondo il proprio ordinamento, individua l'Ufficio competente per i Procedimenti disciplinari — UPD ai sensi del comma 1 secondo periodo ....omissis";

**-VISTA** la circolare n. 9 del 27.11.2009 Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica avente ad oggetto: "D.Lgs n. 150/2009 - Disciplina in tema di procedimento disciplinare e rapporto tra procedimento disciplinare e procedimento personale — prime indicazioni circa l'applicazione delle nuove norme";

**-VISTA** la circolare n. 10 del 23.12.2010 Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica avente ad oggetto: "Disciplina in tema di infrazioni e sanzioni disciplinari e procedimento disciplinare - problematiche applicative";

**-DATO ATTO** che nell'organico del Comune non esiste personale con qualifica dirigenziale e che pertanto occorre provvedere all'individuazione dell'Ufficio Provvedimenti disciplinari e alla nomina del relativo responsabile dando atto che allo stesso è attribuito ogni compito connesso all'applicazione delle sanzioni disciplinari superiori al rimprovero verbale;

**-RITENUTO** dover individuare L'UPD nella forma monocratica nominando quale Responsabile dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari il Segretario Comunale;

**-CONSIDERATO** che per quanto attiene all'applicazione della sanzione lieve costituita dal rimprovero verbale, la stessa fa capo ai Responsabili titolari di posizione organizzativa di Settore nei confronti dei dipendenti della rispettiva area di appartenenza;

**-DATO ATTO** infine che stante l'assenza di dirigenti presso il Comune, al Segretario Comunale competerà altresì l'applicazione delle sanzioni per responsabilità disciplinare nei confronti dei Responsabili dei servizi, sanzione la cui applicazione non rientra tra quelle attribuite all'UPD;

Preso atto che dall'adozione del presente atto non scaturiscono impegni di spesa e che di conseguenza non necessita del parere di regolarità contabile;



- VISTO** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, Gomma 1, del DLgs n. 267 del 18.8.2000, allegati al presente atto sotto la lettera "A" 'a formarne parte integrante e sostanziale;
- VISTO** il D.lgs 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il D.lgs 150/2009 e s.m.i;
- VISTO** il Codice disciplinare nonché il CC.NL.EE.LL.;
- VISTO** il D.Lgs. n. 267/00;

### **PROPONE ALLA G.C.**

1. Di dare atto che la narrativa che precede fa parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di istituire l'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari di cui all'art. 55 bis del D.lgs 165/2001 come introdotto dall'art. 69 del D.lgs 150/2009, configurandolo quale struttura monocratica;
3. Di nominare Responsabile dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari il Segretario Comunale il quale individuare di volta in volta uno o più dipendenti di cui avvalersi per gli accertamenti istruttori e per tutto l'iter procedurale riguardante i procedimenti disciplinari, nonché per la verbalizzazione delle sedute;
4. di adeguare in conseguenza del presente atto il Regolamento Comunale degli Uffici e dei Servizi nella parte relativa alle sanzioni disciplinari;
5. di dare atto che l'ufficio procedimenti disciplinari e competente ad irrogare al personale dipendente le sanzioni dal rimprovero scritto a quelle oltre;
6. di dare atto che i Responsabili titolari di posizione organizzativa sono competenti ad irrogare al personale dipendente della struttura cui sono preposti, le sanzioni del solo rimprovero verbale;
7. di dare atto infine che, stante l'assenza di dirigenti presso il Comune, al Segretario Comunale competente altresì l'applicazione delle sanzioni per responsabilità disciplinare nei confronti dei Responsabili dei servizi, sanzione la cui applicazione non rientra tra quelle attribuite all'UPD;
8. di dare atto che dal presente provvedimento non deriva nuova o maggiore spesa a carico del bilancio comunale;
9. di trasmettere copia della presente deliberazione alla RSU aziendale, alle organizzazioni sindacali provinciali rappresentative dei dipendenti degli enti locali ed all'ufficio personale;
10. di pubblicare in modo permanente copia della presente deliberazione sul sito istituzionale internet dell'Ente



Letto e Sottoscritto:  
IL SEGRETARIO COMUNALE  
f/to Dr. Attilio DOMANICO

IL SINDACO  
f/to Antonio Giovanni MOLLO

---

È copia conforme all'originale  
Lì 21/11/2013

IL RESP.DEL PROCEDIMENTO

---

Il sottoscritto il Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

**CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE:**

è stata affissa a questo Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi a partire dal 21/11/2013 come prescritto dall'art. 32, comma 1 della legge 18.06.2009 n. 69.

È stata comunicata, in elenco, con nota n. \_\_\_\_\_ in data 21/11/2013 ai Signori Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art.125, del D.Lgs.n.267/2000;

**CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE È DIVENUTA ESECUTIVA IL 14/11/2013:**

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;  
 perché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, c.4, D.Lgs.n.267/2000 );

Lì 21/11/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f/to Dott. Attilio DOMANICO

Che ai sensi dell'articolo 3, quarto comma, della legge 07 Agosto 1990, n. 241 è ammesso avverso il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla pubblicazione, ricorso al T.A.R. di Catanzaro ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dalla pubblicazione.

